

DESIGN memorandum 2.0



Dalla definizione delle regole
alla condivisione di un atteggiamento.
La crescita come risultato della
responsabilità.

La frammentazione delle competenze e la relativizzazione delle responsabilità rischia di compromettere credibilità e incisività dei singoli corpi del progetto di design. Ridefinire ruoli o regole è utile per offrire garanzie di trasparenza sul quotidiano esercizio istituzionale, professionale e d'impresa, ma un sostanziale risultato lo si può ottenere solo attraverso la costruzione di un nuovo atteggiamento.

Un lavoro quindi che al di là delle singole regole comportamentali affronti il tema della scelta tra bene e male nell'ambito di un contesto globalizzato. Una riflessione proiettata alla concorrenza responsabile di un bene comune. Venticinque anni fa un primo Design Memorandum anticipava questioni oggi di attualità e con vigore sottolineava la necessità di un confronto allargato a responsabilità multidisciplinari. Oggi Design Memorandum 2.0 si presenta come una mappa del variegato territorio delle competenze concorrenti al progetto di design. Non un dogmatico percorso precostituito, bensì la proposta di un territorio dei valori, delle competenze, delle aspirazioni condivise, su cui costruire un itinerario personale e responsabile. Come nella metafora dell'arcipelago, le isole rappresentano altrettanti approdi concettuali da cui trarre e lasciare esperienza, il mare rappresenta il lavoro di connessione e sintesi del designer, è l'elemento connettivo che agevola la trasmigrazione del sapere.

Condividere un atteggiamento capace di comprendere responsabilità personale e collettiva è l'unica garanzia di successo per uno sviluppo concreto delle condizioni di vita dell'uomo.

ADI

ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE